

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 3

Artikel: L'arte della mediazione

Autor: Motta, Stefano / Frey, Alessia

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853054>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'arte della mediazione

Alessia Frey lavora per Opera Prima dal marzo 2013. Una donna che, malgrado la sua giovane età, ha saputo subito calarsi nel ruolo delicato di collocatrice badanti.

Spitex Rivista: In che cosa consiste il ruolo di collocatrice?

Alessia Frey: Sostanzialmente faccio da tramite tra la famiglia e la candidata badante. Effettuo quindi i colloqui con le candidate, incontro le famiglie che fanno richiesta e cerchiamo la risposta ottimale ai loro bisogni. Spiego anche gli aspetti amministrativi, in quanto l'anziano, con l'assunzione di una badante, diventa a tutti gli effetti un datore di lavoro.

Chi si rivolge a voi?

In genere sono i familiari, in quanto l'anziano difficilmente può occuparsi di questi aspetti. Riceviamo segnalazioni anche dagli assistenti sociali di Pro Senectute o di Pro Infirmis, come pure dagli ospedali o dai Comuni.

Di quali informazioni dispongono le famiglie?

Paradossalmente è meglio quando chi ci chiama ha poche informazioni, così possiamo spiegare bene il quadro generale senza preconcetti. La nostra preoccupazione è doppia: assicurare una risposta ai bisogni nel rispetto del quadro legale e della dignità della badante. Non dimentichiamo infatti che uno dei nostri scopi è quello dell'integrazione delle donne nel mondo del lavoro. Quello che inizialmente spaventa sono gli aspetti burocratici legati al fatto che l'anziano deve diventare un datore di lavoro. Ma anche per questo c'è la soluzione di affidare ad Opera Prima la gestione amministrativa.

Quali tipi di badanti esistono?

Possiamo distinguere due tipi di badanti: quella diurna (o a ore) che non



Alessia Frey e il responsabile di Opera Prima, Fulvio Maghera Foto: SM

risiede in casa dell'anziano e quella che abita in famiglia. Nella prima tipologia troviamo soprattutto persone domiciliate, mentre nella seconda annoveriamo, come emerso in una recente ricerca, principalmente donne di origine polacca che arrivano in Svizzera dopo un periodo di residenza e lavoro in Italia. Queste devono chiaramente disporre di una stanza dove poter dormire.

Con quali difficoltà siete confrontati?

La tempistica è sicuramente l'aspetto più problematico. La richiesta in genere è sempre urgente, perché bisogna organizzare il rientro dall'ospedale o perché la situazione è peggiorata in modo repentino. A questo proposito la collaborazione con i Servizi di cura a domicilio è molto importante, in

quanto intervengono per primi e perché dispongono di informazioni molto utili sulla situazione.

Offrite dei momenti formazione?

Il comitato di Opera Prima sta studiando, in collaborazione con il settore corsi della Croce Rossa, la possibilità di organizzare una formazione apposita per le badanti che lavorano già, tenendo quindi conto degli orari più idonei.

Progetti futuri?

Il mio desiderio è quello di organizzare un gruppo di parola per badanti. Si tratta di momenti di incontro tra operatrici durante i quali, con l'aiuto di un mediatore, possano esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti.